

112	Carabinieri
113	Soccorso pubblico
115	Vigili del fuoco
117	Guardia di Finanza
118	Emergenze mediche
0372	PREFISSO
498259	Redazione cronaca
28487	Fax 'La Provincia'

# Cremona

Lunedì 17 novembre 2008

118	Guardia medica
0372	PREFISSO
405111	Ospedale
499511	Polizia stradale
454516	Vigili urbani
433308	Aem - guasti
21300	Taxi piazza Roma
26740	Taxi stazione

## Il dolore e la rabbia

Ieri in piazza del Comune la giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada. Grande partecipazione di genitori, familiari e amici. Poi affollata messa in Cattedrale



Anche il sindaco ha preso parte ieri all'iniziativa in ricordo delle vittime della strada



I partecipanti all'iniziativa ieri in piazza del Comune (foto Muchetti)

# 'Figli uccisi due volte date pene più severe'

di Francesca Morandi

Febbraio 1998, Avellino. Giovanni ha 4 anni. E' vestito da piccolo D'Artagnan quando è ucciso da un'auto in paese, mentre con la mamma rincasa dalla festa di carnevale. Giugno 2001, Modena: Francesca di anni ne ha 11 anni quando è investita e uccisa da un'auto sotto gli occhi del padre e del fratellino. Ottobre 2002, Cremona: Giovanni Penna, 23 anni, trova la morte lungo la tangenziale di Lodi. Castelvetro Piacentino, giugno 2007: Adam Fassali, 20 anni, Eyafe Harrymann Junior (17), Davide Chiodelli (21), e Adenilson Grisi (24) sono uccisi da un albanese ubriaco, che lo scorso ottobre patteggia 3 anni di reclusione. «Con questa sentenza hanno ucciso i nostri figli due volte. Vogliamo leggi e sentenze più severe. Chi sbaglia paga».

Piazza del Comune, 17.30 di ieri. L'Onu ha istituito il giorno del ricordo delle vittime delle strade e la facciata di Palazzo Comunale è illuminata dalle fiaccole accese per non dimenticare i volti delle stragi: Daniele, 6 anni, Giorgio, 8 anni, Luca, 17 anni, Eleonora, 18 anni, Stefano, 19 anni, Andrea, 25 anni, Federico, 24 anni, Alex, 13 anni, Luigi, 17 anni, Nikka, 15 anni, Massimo, 16 anni... Più di cento volti sullo striscione, un bollettino di guerra che attraversa l'Italia intera. Figli morti, genitori che sopravvivono. Davanti alla folla silenziosa che si è data appuntamento in piazza, le lacrime delle mamme di Giovanni, Ade, Adam, Daniele e Junior valgono più delle parole. Parole «semplici» le usa il sindaco Gian Carlo Corada (con lui l'assessore alla Sicurezza Ciriaco Sorrentino), che saluta «con calore ed affetto i familiari e gli amici dei ragazzi», poi spiega perché ha accolto «con apprezzamento» l'invito ad accendere le fiaccole: «Quello degli incidenti è un grave fenomeno sociale. Cremona è stata funestata da molti lutti ed è stata colpita dalla morte dei quattro ragazzi. Su questi temi c'è stata grande mobilitazione, ma non basta». Torna alla sentenza: «Ho assunto una posizione molto critica» e misura le parole «perché nessuno vuole vendetta, ma un forte senso della giustizia sì». Parla da genitore: «Non è possibile una condanna di 3 anni. Nessun atteggiamento di crudeltà, ma certo è necessaria se-



L'avvocato Domenico Musicco, legale dell'Associazione vittime della strada



Il duomo gremito durante la messa



Le mamme di Adam e Junior ieri in piazza

verità nella condanna che va eseguita». Corada chiede una «forte azione di prevenzione nelle scuole e nei luoghi dove c'è comunicazione per far capire il valore della vita. Facciamo che tutti i giorni ci sia l'impegno per raddrizzare una delle più grande storture del nostro Paese». Mette sotto accusa la giustizia l'avvocato Domenico Musicco, legale dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada: «Ci battiamo per la certezza della pena. Il patteggiamento non va concesso senza il permesso dei genitori delle vittime». Il legale mette in fila i dati di una strage silenziosa: 18 morti al giorno, 7000 all'anno. «Da Cremona chiediamo una modifica della legge. Chi guida ubriaco, drogato o chi si dà alla fuga paghi col carcere. Da qui possa nascere un'istanza di giustizia. Che i giudici considerino i casi con maggiore coscienza, perché potrebbe accadere anche ai loro figli». Il ricordo è proseguito durante la messa celebrata in Cattedrale.

### L'amica Elisa: 'Stragi spesso dimenticate. Bisogna prendere coscienza. Prevenzione e giustizia'

## Un minuto di silenzio per Ade, Junior, Adam e Davide

Un minuto di silenzio «per ricordare nel nostro intimo i nostri cari; noi in particolare i nostri amici Ade, Davide, Junior e Adam, alla cui perdita non riusciremo mai a rassegnarci». Elisa Bellisario è amica dei quattro ragazzi. Nel giorno del ricordo, ha preparato un discorso: «Oggi ricorre la giornata mondiale dedicata al ricordo di tutte le vittime della strada, pedoni, ciclisti, motociclisti e automobilisti feriti, persone rimaste gravemente invalide, morti, senza dimenticare i loro familiari, che in maniera violenta e improvvisa hanno perso gli affetti più preziosi e ne hanno avuto la vita sconvolta. E' positivo aver istituito a livello mondiale questa giornata, ma allo stesso tempo significa che serve un evento pubblico per richiamare l'attenzione su un problema tanto grave e sempre presente. In Italia ogni giorno ci sono in



Elisa Bellisario

media 17 vittime e 51 invalidi gravi; 6 mila morti l'anno, il 40% dovuti a ubriachi e drogati al volante. Oggi siamo qui tutti insieme a riflettere e a ricordare. E' già un grande segno di consapevolezza e per questo siamo grati a tutti i presenti, ma domani? Domani torneremo alla vita di tutti i giorni, ma dobbiamo farlo, prendendo coscienza che tutto questo si può e si deve cambiare. La metafora della luce con la piazza illuminata esprime il bisogno di accendere i riflettori su una strage dimenticata, spesso ignorata, chiama tutti alle proprie responsabilità. Esorta a fare quanto necessario, a livello di sicurezza e prevenzione, per impedire questi incidenti e a livello legislativo e giudiziario per dare giustizia alle vittime che in troppi casi è come se venissero uccise una seconda volta da sentenze umilianti e vergognose».

**AUTOINGROS** CREMONA  
Via Eridano 21/F Cremona - tel. 037253551 - www.aingroscremona.it

Da Autoingros su tutte le vetture nuove, usate e km zero per tutto il mese di novembre possibilità di finanziamento con **1° rata a 6 mesi** e assicurazione furto e incendio compresa nella rata.

Il valore della pignorazione